



COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA

Città Metropolitana di Catania

95012 - Piazza Lauria, 1 - P. IVA e C.F.: 00291090876

Tel.: 0942/980211 - Fax: 0942/984505

pec: urp.castiglionedisicilia@legalmail.it

ORDINANZA DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL SINDACO N. 6 DEL 26.04.2024

OGGETTO: STATO DI EMERGENZA REGIONALE PER LA GRAVE CRISI IDRICA NEL SETTORE POTABILE - AZIONI E BUONE PRATICHE FINALIZZATE AL RISPARMIO IDRICO POTABILE ED ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA CON I POTERI DEL SINDACO

CONSIDERATO l'approssimarsi della stagione estiva e la necessità di avviare, per via dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile, nuove misure di sensibilizzazione nei confronti della popolazione coinvolta, volte all'attuazione di pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica in ambito potabile;

TENUTO CONTO

della delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024 "*Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani*" e di nomina del Commissario delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 dicembre 2024, giusta Decreto del Presidente della Regione n.518/GAB del 21 marzo 2024;

dell'ordinanza commissariale n. 1 del 04.04.2024, con la quale, ai sensi dell'art. 3, comma 6, lett. a) della legge regionale, 7 luglio 2020, n. 13, in aderenza a quanto previsto nella sopra citata delibera di Giunta Regionale, è stato adottato il "*Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi*", contenente un elenco non esaustivo di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio dell'acqua potabile ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica, nonché una serie di indicazioni utili per razionalizzarne i consumi;

che, in particolare, ai sensi dell'art. 2 della summenzionata ordinanza, "*I Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani avranno cura di divulgare alla cittadinanza i contenuti del Vademecum e, con proprie Ordinanze Sindacali contingibili e urgenti dovranno adottare i contenuti minimi in esso indicati, con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15, 16, 17 e 18, provvedendo altresì, alla loro attuazione ed osservanza ai sensi del decreto legislativo n. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;*

che, secondo le stime più recenti, nelle abitazioni il consumo medio di acqua ad uso civile (residenziale e terziario) rappresenta circa il 20% dei consumi totali, con una dotazione idrica pro capite (al netto delle perdite) di circa 200 litri per abitante al giorno, e che, pertanto, è di tutta evidenza come la prima regola in favore del risparmio idrico è quella di non sprecare acqua;

RITENUTO questa Commissione opportuno, per le motivazioni sopra esposte, adottare il richiamato Vademecum, quale codice di buone norme di comportamento civico in materia di risparmio idropotabile per la imminente stagione estiva, sebbene il territorio della provincia di Catania, e i suoi Comuni, non siano formalmente interessati dalla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale di cui alla suindicata delibera di Giunta regionale;

VISTI

il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” e, in particolare, l’articolo 98, che prevede che “*coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all’eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)*”

il DPCM 04.06.1996 “*Disposizioni in materia di risorse idriche*” e, nello specifico, il punto 8.2.10, che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l’adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

l’art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

a tutta la Cittadinanza, su tutto il territorio comunale, per le ragioni meglio esposte in premessa, con decorrenza dall’**1 maggio p.v. e sino al 30 settembre p.v.**, di:

- 1. controllare l’efficienza dell’impianto idrico** e verificare la presenza di **eventuali perdite**;
- 2. non fare scorrere inutilmente l’acqua**;
- 3. razionalizzare gli utilizzi anche in cucina**, usando bacinelle per il lavaggio della verdura invece dell’acqua corrente. Attenzione anche quando si lavano i piatti a mano: tenere il rubinetto aperto significa lasciare scorrere 12 litri al minuto se non si chiude il rubinetto;
- 4. scongelare** gli alimenti all’aria ed in una bacinella. L’abitudine di lasciarli sotto l’acqua corrente calda o fredda comporta un consumo di circa sei litri al minuto;
- 5. riutilizzare** l’acqua tolta dall’acquario, qualora se ne abbia uno. Si può usare per annaffiare le piante e i fiori in quanto è ricca di sostanze fertilizzanti;
- 6. nel caso in cui si usi la lavastoviglie, i piatti possono prima essere sciacquati con l’acqua di cottura della pasta o usata per lavare le verdure**;
- 7. utilizzare lavastoviglie e lavatrici sempre a pieno carico**. Questi i consumi medi stimati: fino a 15 litri per un carico di lavastoviglie (classe A) senza prelavaggio (7 litri in classe A+++), 45 litri per un carico di lavatrice (classe A), preferendo lavaggi a temperature basse. ENEA inoltre specifica che con l’installazione di pannelli solari si eviterebbero i consumi elettrici per scaldare l’acqua necessaria agli elettrodomestici;
- 8. sostituire** i vecchi elettrodomestici con modello a **risparmio energetico**. Dovendo sostituire una nuova lavatrice o lavastoviglie, si consiglia di acquistare quelle di nuova generazione, che consentono di risparmiare il 50% d’acqua e di regolare la quantità erogata in base al carico. Per avere il massimo dell’efficienza e del risparmio, selezionare la modalità eco;
- 9. se possibile, utilizzare rubinetti con sensori o, comunque, utilizzare dispositivi che riducono il flusso dell’acqua (valvole rompigitto)**;

10. **installare sciacquoni a doppio tasto.** In questo modo è possibile risparmiare anche 100 litri d'acqua al giorno, considerando che con lo scarico monopulsante si usano fino a 16 litri di acqua;
11. **preferire l'uso della doccia a quello della vasca da bagno.** Nel primo caso si usano 40 litri d'acqua, mentre nel secondo si consumano mediamente fra i 100 e i 160 litri di acqua. Il risparmio è di circa 1.200 litri d'acqua all'anno;
12. in caso di lunghi periodi di inutilizzo (esempio quando si parte), è bene **chiudere** l'impianto idrico centrale;
13. **installare** sistemi di raccolta per l'acqua piovana per usi non potabili (ad esempio lavaggio auto) e per innaffiare;
14. utilizzare **sistemi temporizzati per l'irrigazione** a goccia o in subirrigazione, ottenendo maggiore efficienza idrica;
15. **innaffiare**, se proprio è indispensabile farlo, le piante del tuo balcone o giardino, **la notte (23 - 5)**. L'acqua evaporerà più lentamente, per un risparmio medio complessivo di circa 5 - 10 mila litri all'anno;
16. **non utilizzare l'acqua potabile per il lavaggio dei veicoli privati e, in ogni caso, utilizzando il secchio anziché il getto continuo.** In questo modo si potranno risparmiare 400-500 litri;
17. **non utilizzare l'acqua potabile** per il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
18. **non utilizzare l'acqua potabile per alimentare fontane ornamentali, vasche e piscine.** La grave crisi che attraversiamo ne impone il non utilizzo;
19. **recuperare l'acqua di condensa** dei condizionatori o dell'asciugatrice e riutilizzarla per usi domestici, ad esempio per il ferro da stiro (è molto simile all'acqua distillata o demineralizzata);
20. **diversificare l'uso dell'acqua a seconda della sua qualità:** tra acqua potabile, piovana, grigia e nera;
21. utilizzare, se possibile, **tecnologie per il riutilizzo delle acque** generate dalle operazioni di igiene personale (acque grigie);
22. in giardino, effettuare operazioni sul terreno per **trattenere il più possibile l'acqua;**
23. installare **coperture vegetali sui tetti e giardini pensili.** Esse possono assorbire fino al 50% di acqua piovana, riducono la possibilità di allagamenti in caso di forti precipitazioni. Non solo: esse favoriscono l'isolamento termico del tetto, riducono le polveri sottili e creano un microclima più gradevole, con meno calore dovuto all'irraggiamento;
24. utilizzare **pavimentazioni drenanti nelle superfici esterne agli edifici,** favorendo la ricarica delle falde e mitigando l'effetto "isola di calore"

INVITA

altresi, la Cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti i Cittadini.

AVVERTE

che il mancato rispetto della presente ordinanza sarà sanzionato ai sensi del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., con l'applicazione della pena pecuniaria ivi prevista.

DISPONE

- la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune;
- la divulgazione al fine di garantire la massima diffusione;
- l'adozione di efficaci misure di controllo da parte della Polizia Municipale e delle altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi

INOLTRE,

la trasmissione in copia:

- al Servizio Polizia Municipale;
- all'Arpa Sicilia;
- all'ASP Catania;
- alla Città Metropolitana di Catania;
- alla Regione Sicilia Presidenza Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia
- al soggetto gestore del servizio idrico integrato ATI idrica Catania;
- ai Comandanti delle locali Stazioni dei Carabinieri.

Avverso la presente ordinanza, quanti hanno interesse potranno fare ricorso al TAR Sicilia entro e non oltre 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o della piena conoscenza dello stesso.



La Commissione Straordinaria
F.to M. Salerno - F. Alagna - M. Portaro